

## LA GRAFOLOGIA COME PARADIGMA OLISTICO



Alberto Bevilacqua

# LA GRAFOLOGIA COME PARADIGMA OLISTICO

con particolare riferimento alle patologie  
tumoriali e respiratorie

Manuale divulgativo-didattico  
per una conoscenza più avanzata dell'uomo

Prefazione di Maurizio Bonsignori  
Presentazione di Fermino Giacometti

*il lavoro editoriale*

*Questo testo è dedicato agli uomini virtuosi e di buona volontà,  
del presente e del futuro,  
impegnati nella realizzazione di una umanità migliore.*

© Copyright 2017  
by il lavoro editoriale  
casella postale 297 - 60100 Ancona Italy  
[www.illavoroeditoriale.com](http://www.illavoroeditoriale.com)

Isbn 9788876638329

L'Editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali pendenze, relative a testi e illustrazioni, con gli aventi diritto che non sia stato possibile contattare.

In copertina: *Dialogo fra diversi*, il medico Thomas Le Myésier (a destra) dialoga con il suo maestro Ramon Lullo (a sinistra). Miniatura su pergamena del manoscritto di Thomas Le Myésier. *Das Raimundus Lullus Breviculum*, 1320, Karlsruhe, Badische Landesbibliothek.

Ai miei nipoti Vladimir, Andrea e Cristina: a loro lascio il compito di contribuire a costruire un miglior futuro per l'umanità!

A mia madre che ha *illuminato* la mia vita.  
A mio padre che mi ha lasciato il suo testamento morale:  
*guarda sempre lontano sopra l'orizzonte!*

Ai miei cari figli Lucia e Marco.  
Senza il loro prezioso aiuto non avrei mai potuto realizzare questa opera.

A mia moglie Maria Romana per l'infinita dedizione e per l'aiuto profuso nella lettura e correzione delle bozze.

A mio fratello Riccardo, da sempre una delle figure centrali e di riferimento della mia vita.

A mia nuora Tiziana per l'affettuosa e costante pazienza.

Al caro amico, dott. Marco Nocchi, per l'assistenza e preparazione del lavoro editoriale.



# INDICE

Prefazione	13
Presentazione	14
Prologo	17
Uomini di scienza e personaggi illustri citati nel trattato	19

## I PARTE GENESI

<b>CAPITOLO 1</b>	
<b>La nascita dell'Universo</b>	25

<b>CAPITOLO 2</b>	
<b>L'energia universale</b>	32
2.A Origine e sviluppo della vita	40
2.B Il protoplasma	43
2.C Le leggi fondamentali del vivente	48
2.D Filogenesi – ontogenesi	50

## L'UOMO BIOLOGICO

<b>CAPITOLO 3</b>	
<b>Fondamenti biologici dell'organismo umano</b>	61
3.A Sistema nervoso di relazione	62
3.B Sistema nervoso vegetativo (SNV)	63
3.C Sistema endocrino (SE)	64
3.D Processi biofisiologici e atteggiamenti primari dell'uomo	65
3.E Ipotesi verosimile sull'origine e sviluppo proto psicologico dei comportamenti umani	72
3.F Approfondimenti concettuali sul funzionamento del SNV	73

<b>CAPITOLO 4</b>	
<b>Neurofisiologia e cibernetica</b>	78
4.A Il sistema reticolare attivatore	84

## CAPITOLO 5

<b>La scienza antropologica</b>	85
5.A Simbolismo spaziale - astrazione mentale - apparato biopsichico	88
5.B L'influenza straordinaria del simbolo sull'evoluzione umana e sulla gestualità grafica	89

## LA GRAFOLOGIA

## CAPITOLO 6

<b>Breve storia della scrittura</b>	99
6.A Grafologia: le origini e i primi studiosi	104
6.B Evoluzione degli studi	104
6.C Epoca recente: I capiscuola europei. La grafologia nel mondo	105
6.D La grafologia e la psicologia del profondo	114

## CAPITOLO 7

<b>La genesi che produce il movimento. Organizzazione neuroanatomica del gesto grafico</b>	115
7.A La psicomotricità scrittoria	122
7.B Giochiamo con l'immaginazione	124

## CAPITOLO 8

<b>Cervello, informazione, crittografia, mano e scrittura</b>	129
8.A Le quindici leggi sulla velocità di esecuzione del movimento scrittorio di Saudek	134
8.B Le fondamentali categorie segniche	135
8.C Il ritmo in natura, il ritmo in grafologia	136
8.D L'energia in natura e l'energia pressoria nella scrittura	143
8.E La non omogeneità della pressione grafica	145
8.F La sezione aurea e il segno 'dinamica' della nomenclatura grafologica	146
8.G Altri segni principe della grafologia italiana: il disuguale metodico e il sinuosa	150

## CAPITOLO 9

<b>Aspetti neurologici della pressione psicoenergetica scrittoria secondo gli studi di Rudolf Pophal</b>	154
9.A I cinque gradi di irrigidimento della scrittura di Rudolf Pophal	158

## CAPITOLO 10

<b>Cosa comunica la scrittura</b>	162
-----------------------------------	-----

## L'UOMO SOCIALE

## CAPITOLO 11

<b>L'energia istintiva, emotiva e razionale: le tre istanze fondamentali dell'uomo</b>	165
11.A Gli istinti nel gesto grafico	166
11.B Emozioni e sentimenti	169
11.C Scrittura emotiva	172
11.D Pensiero e raziocinio nel ductus scrittorio	179
11.E Il linguaggio parlato, il linguaggio scritto	180



## CAPITOLO 12

<b>Evoluzione della personalità</b>	185
12.A La consapevolezza e l'autorealizzazione	190

## CAPITOLO 13

<b>L'influenza della società umana sul network psicofisico dell'individuo</b>	193
13.A La pressione psicosociale: squilibri neurovegetativi e grafologici	195
13.B I segni scrittori stressati e la compromissione dell'energia neurofisiopsicologica	198

**L'UOMO PSICOLOGICO, FILOSOFICO E SPIRITUALE**

## CAPITOLO 14

<b>La dimensione filosofica e spirituale dell'uomo</b>	205
14.A Giordano Bruno: l'eroico furore e ... lo spirito libero	205
14.B La forza formatrice e la biofilosofia di Nietzsche. L'organismo come lotta interna	208
14.C Il formniwo nel pensiero del filosofo-grafologo L. Klages. Klages racconta Nietzsche	211
14.D L'inconscio collettivo di C. G. Jung	217

**INTERDISCIPLINARITÀ**

## CAPITOLO 15

<b>Il movimento grafico osservato con occhio interdisciplinare - analogie e correlazioni</b>	229
15.A Correlazioni tra grafologia ed alcune scienze umanistiche	234
15.B Schematizzazione essenziale delle principali relazioni tra il movimento (attività anatomico-fisiologica) e le espressioni emotivo-grafologiche (risposte psicocomportamentali)	235

**IL MASCHILE E IL FEMMINILE NEL TRACCIATO GRAFICO**

## CAPITOLO 16

<b>È possibile riconoscere il genere della persona dalla sua scrittura?</b>	241
---	-----

## II PARTE

**LA SALUTE - LA MALATTIA**

## CAPITOLO 17

<b>La medicina psicosomatica</b>	255
17.A Oltre la psicosomatica: verso il network bioinformatzionale globale	262

## CAPITOLO 18

<b>La previsione sul futuro di Charles Robert Richet</b>	266
18.A I nuovi paradigmi delle scienze biomediche	268
18.B La natura della malattia psicorganica. Correlazioni grafologiche	268
18.C La malattia innervata: il ruolo del SNV e i suoi significati in grafopatologia	273
18.D Il cervello periferico: la primaria risposta della muscolatura liscia addominale	283
18.E Il cervello enterico (SNE) e i messengeri informationali della rete: polipeptidi nervosi, endocrini ed immunitari	284

18.F	La PsicoNeuroEndocrinoImmunologia (PNEI)	285
18.G	Psiconeuroendocrinoimmunologia e grafologia	286

## CAPITOLO 19

<b>Mente e medicina</b>		295
19.A	Sistema endocrino e grafologia	296
19.B	La grafia emotiva	297
19.C	Sistema immunitario, marcatori di rischio scritto, infiammazione	298
19.D	Medicina biochimica, medicina biofisica	301
19.E	La grafia come manifestazione fisico-quantistica	307

## CAPITOLO 20

<b>Grafologia patognomica, energia umana e Medicina Tradizionale Cinese (M.T.C.): analogie e correlazioni</b>		313
20.A	Correlazioni tra malattie del fegato nella M.T.C. e grafopatologie epatiche	320

## CAPITOLO 21

<b>Epigenetica: dalla fissità ereditaria all'adattabilità dei geni</b>		323
--	--	-----

## CAPITOLO 22

<b>Che cosa è la salute, che cosa è la malattia e perché l'uomo si ammala?</b>		328
22.A	Il normale e il patologico	329
22.B	Il paradosso e la chiave di volta	330
22.C	Il ruolo dello stress	332
22.D	L'utilità della grafologia in ambito patognomico e clinico-pnei	338
22.E	Stato delle ricerche in grafologia patologica	343
22.F	Studiosi e ricercatori della patologia nella scrittura	345

## CAPITOLO 23

<b>Indagini e ricerche grafologiche ad indirizzo medico in ambito internazionale</b>		348
--	--	-----

## III PARTE

**GRAFOPATOLOGIA RESPIRATORIA**

## CAPITOLO 24

<b>Fisiologia dell'apparato respiratorio</b>		359
24.A	Respiro e scrittura: ricerche di M. L. Patrizi	362
24.B	Psicopatologia respiratoria: ansia – angoscia	365
24.C	Rischio psicorganico in pneumologia	367
24.D	Il respiro patologico dell'uomo nella sua scrittura: correlazioni tra ansia e asma	370
24.E	Vita prenatale e grafismo	382
24.F	Vita postnatale	384
24.G	Dalla qualità della protomemoria emotiva del feto, l'indole della sua futura scrittura?	387
24.H	Grafologia e respirazione - ricerca interdisciplinare	393

## CAPITOLO 25

<b>Grafologia e Psichiatria</b>		400
---------------------------------	--	-----

**GRAFOPATOLOGIA ONCOLOGICA**

## CAPITOLO 26

<b>Aspetti biologici del cancro</b>	409
26.A Presupposti scientifici della grafologia ad orientamento oncologico-infiammatorio	412
26.B L'utilizzo della grafologia in oncologia	413
26.C Potenziali segni psicografopatognomoni di rischio	416
26.D Emozioni, stress, sistema immunitario e cancro: risposte grafo-energetiche	419
26.E Esempi di scritture di pazienti oncologici con anomalie grafo-energetiche	426
26.F Vertice Mondiale contro il Cancro per il Nuovo Millennio	431

## CAPITOLO 27

<b>Scheda di valutazione della personalità del paziente neoplastico utilizzata nelle ricerche</b>	433
27.A Riepilogo delle ricerche italiane in grafologia ad orientamento medico	435

## CAPITOLO 28

<b>Ricerca grafonologica eseguita presso l'Unità di Oncologia - Ospedale Regionale di Ancona negli anni 1983, 1984 e 1985</b>	440
Alcuni esempi clinici della casistica	441
28.A Neoplasia corticosurrenalica	441
28.B Neoplasia polmonare	443
28.C Neoplasia della mammella	444

## CAPITOLO 29

<b>Quei segni che la malattia lascia sulla carta</b>	445
Ipotesi sperimentale di un caso clinico: glioma troncoencefalico da verosimile distress psicoesistenziale. Plausibili correlazioni con la semeiotica grafo patognomonica	445
29.A Anoressia	460
29.B Artrite reumatoide (A.R.)	461

## CAPITOLO 30

<b>Conclusioni</b>	469
30.A Che cosa è dunque l'energia umana e perché ci ammaliamo?	470
30.B Epilogo	472

Glossario - Parole chiave usate nel trattato	473
Bibliografia	475
Altri riferimenti bibliografici	484
Indice analitico degli autori citati nel trattato	487
Sigle utilizzate nel testo	495

*Che cosa è la salute,  
che cosa è la malattia e...  
perché ci ammaliamo?*

## PREFAZIONE

Quel medico pensava che non potevano essere più solo i medici ad occuparsi dei malati; mancava il segno della cultura, sostituito solo dalla professionalità! Ma non riusciva a comprendere come fare – pensò molto e ogni tanto si incontrava con un amico grafologo; lui gli parlò del progetto e nel tempo parlarono ancora, finché gli chiese di entrare nel suo reparto!

Gli organi dell'ospedale guardarono quel medico perplessi ... ma avevano fiducia in lui.

Iniziò così un percorso diverso in reparto, si aprì uno scenario interessante e migliore di ogni previsione!

I malati assorbivano questa diversità e comprendevano che là il mondo era in movimento, era in movimento anche la loro vita. La malattia non riempiva più le loro teste, collaboravano con trasporto.

Con il grafologo e lo psicologo che aveva fatto entrare allo Istituto Oncologico Marchigiano prepararono una ricerca sulle correlazioni e quanto lo stress incidesse su quelle patologie e sul loro andamento clinico; le risposte attese vennero e si proseguì: le prime risposte hanno rilevato frequenti casi di psicopatologia da trattare. Sono ancora allo studio indici grafologici che, preesistenti alla malattia cancro, potrebbero rappresentare un valore affidabile di rischio.

La grafologia era entrata in medicina...  
L'orizzonte si era spostato più lontano!

Grande opera.  
Camminare,  
Il cuore non trema,  
Leggere, leggere, conoscere !

dr. Maurizio Bonsignori

*Già primario oncologo dell'Unità di Oncologia del Ospedale Regionale Marche 'Umberto I' di Ancona.*

## PRESENTAZIONE

Di fronte alla delicata insistenza di Alberto perché proponessi una breve riflessione come presentazione del suo volume, ero piuttosto perplesso. E per vari motivi.

Il primo è la mia assoluta incompetenza riguardo a tematiche che vanno ben al di là della mia formazione umanistica e grafologica. Da quasi cinquanta anni mi dedico alla grafologia familiare che è un po' particolare anche se non totalmente estranea all'area medica. Ho la fortuna di collaborare con clinici di grande spessore culturale e professionale in particolari situazioni di disagio e di malattia ma il mio apporto alla loro missione è di tipo strettamente grafologico.

Il secondo motivo è la mia riluttanza ad entrare in dibattiti e situazioni di fronte alle quali "sento" di muovermi in acque troppo mosse e profonde per la mia capacità di nuoto.

Tuttavia, dopo la lettura del testo, mi sono reso conto che qualcosa avrei potuto suggerire anche se in maniera estremamente sintetica. Non sono certamente in grado di valutare la portata scientifica delle osservazioni che esso propone. Lascio questo compito agli esperti dei vari settori presi in considerazione dallo studio di Alberto Bevilacqua, ma, a prescindere da essa, il volume suggerisce alcuni temi molto interessanti per la riflessione e la ricerca sia per i grafologi che per gli studiosi e professionisti di altre discipline scientifiche che trattano della persona umana.

Il primo tema è il riconoscimento della persona come unità psicosomatica dinamica e in relazione con l'altro da sé e con il mondo. È un concetto apparentemente accettato da tutti, ma talvolta rischia di venire frantumato e negato da visioni specialistiche, e perciò necessariamente settoriali, che propongono la propria prospettiva di indagine come unica e totalizzante escludendo o sminuendo, di fatto anche se non per principio, il contributo di altre discipline per la conoscenza integrata dell'essere umano.

La concezione di "persona" alla base della trattazione dell'autore è quella sviluppata e approfondita da Girolamo Moretti lungo tutto l'arco della sua ricerca e attività di grafologo e si pone indubbiamente come il dato centrale che permette

di comprendere il valore delle ricerche presentate nel volume e suggerisce ulteriori ipotesi e prospettive di indagine.

Il secondo tema che emerge, e che mi sembra particolarmente importante per lo sviluppo degli studi nei settori presi in considerazione da Alberto Bevilacqua, è la proposta della grafologia di Girolamo Moretti come disciplina autonoma, caratterizzata da una specifica teoria della "persona" umana e del grafismo, inteso non esclusivamente come strumento di comunicazione ma come espressione/traduzione simbolica della vita del soggetto (è questa specifica angolazione di indagine che identifica l'"oggetto" di studio della grafologia, almeno di quella morettiana). C'è da notare anche che "persona" richiama il concetto di unità psicosomatica, di storicità, di evoluzione e unicità dell'essere umano, che va ben oltre il concetto di "personalità".

Il metodo morettiano di analisi del comportamento grafico deriva da quella teoria in maniera rigorosa e standardizzata, alla cui base sono i concetti strumentali di "indice grafologico" e "combinazione/interazione organica" degli indici grafologici (interazione studiata e indagata con criteri operativi altrettanto rigorosi). Ne consegue che i dati desunti dall'analisi grafologica sono verificabili, ma a condizione che gli strumenti o i criteri adottati siano adeguati alle caratteristiche disciplinari della grafologia. I criteri statistici, spesso invocati anche se, per di più, derivati da discipline epistemologicamente e metodologicamente diverse e diversamente orientate, sono scientificamente inadeguati per validare una disciplina che fa dell'unicità di ogni uomo e della idiografia del comportamento scritto le dimensioni specifiche del suo significato scientifico antropologico. Ed è proprio questa specificità disciplinare, orientata allo studio del comportamento grafico utilizzando una visione olistica e integrata dello stesso e della persona, che fa della grafologia una disciplina autonoma e, insieme, metodologicamente e concettualmente aperta alla interdisciplinarietà. Infatti il comportamento grafico è osservabile da angolazioni molto diverse: antropologiche, sociologiche, neurologiche, psicologiche, anatomiche, biologiche, mediche, ecc. E la grafologia morettiana dialoga con ciascuna e con tutte. Già Girolamo Moretti, ed anche Alberto Bevilacqua lo ricorda più volte in questo lavoro, evidenziava le potenzialità ermeneutiche che la sua grafologia dimostra focalizzando l'attenzione anche su aspetti e problemi particolari che il comportamento scritto mette in luce (dalla specificità somatica di ogni individuo, all'eziologia dell'armonia/disarmonia che guida l'espressione delle sue dinamiche psicologiche, alla tendenza verso identificabili disturbi psicosomatici o alla loro presenza, ecc.), sempre nel quadro di una visione integrata della persona. Sono la complessità disciplinare e l'efficacia ermeneutica della grafologia che legittimano la sua apertura all'ascolto delle altre discipline dell'uomo (apertura necessaria per una disciplina che vuole essere scientifica e umanistica) e il suo diritto ad essere ascoltata per il contributo particolare e unico che può offrire alla conoscenza della persona e alla promozione della sua "umanità".

Ogni forma di privatizzazione disciplinare o professionale dell'essere umano e

delle sue espressioni esistenziali condurrebbe a forme di assolutizzazione interpretativa che travalicherebbero l'oggettività scientifica per divenire visione ideologica e totalitaria della persona. Il lavoro di Bevilacqua, al di là del valore scientifico oggettivo (come dicevo all'inizio, devo lasciare agli esperti la sua disamina), è degno di considerazione per le sollecitazioni che offre e, in particolare secondo la mia sensibilità, per gli stimoli forti che propone per la promozione dell'interdisciplinarietà tra le scienze dell'uomo. Una interdisciplinarietà fondata su alcuni criteri molto semplici ma significativi:

- rispetto dell'autonomia epistemologica e metodologica di ogni disciplina in dialogo.
- Ascolto degli apporti di ogni disciplina attuato in modo "scientifico", cioè oggettivo e attento sia alla comprensione della porzione di verità insita nei singoli contributi che alla promozione del bene della persona.
- Ricerca di una comprensione "integrata" dei contributi specifici, volta alla migliore conoscenza possibile dell'essere umano.
- Proposte operative condivise e interdisciplinari finalizzate a promuovere il benessere integrale dell'uomo, di ogni uomo nella sua originalità.

È evidente che ogni studio è suscettibile di sviluppo, di correzione e di approfondimento ma quanto viene proposto dall'intenso lavoro di Alberto Bevilacqua e di quanti, con lui, hanno operato per portare alla luce questo lavoro merita una considerazione molto attenta e aperta, perché ne possono scaturire suggerimenti e ricerche molto importanti per la grafologia morettiana e per tutte le discipline che si propongono come scienze dell'uomo e per l'uomo.

dott. Fermino Giacometti

*Presidente Istituto Grafologico Internazionale "G. Moretti" - Urbino*



## PROLOGO

*Fatti non foste a viver come bruti  
ma per seguir virtute e canoscenza.*  
Dante, Inferno, Canto XX, vv. 119-120.

*In un tempo di drastici cambiamenti  
coloro che sono aperti all'apprendimento  
erediteranno il futuro,  
coloro che si ritengono già istruiti  
si apprestano a vivere in un mondo che non esiste più.*  
Eric Hoffer

Intendo caratterizzare e dotare questa mia opera di una particolare prerogativa, cioè quella di richiamare e riattualizzare ricerche e scoperte fondamentali condotte da studiosi del passato, pensatori, uomini di scienza e filosofi, tutti uniti da una comune, libera, autentica *virtute* e passione per la ricerca. Molti di loro, pur avendo fissato caposaldi irrinunciabili nell'accostarsi alle 'verità' più attendibili, sono stati dimenticati perché spesso considerati non scientifici o troppo in anticipo rispetto al loro tempo.

Ritengo invece che ricordarli per ciò che hanno prodotto e dato all'umanità, segnando le tappe fondamentali del progresso conoscitivo per la miglior comprensione del misterioso fenomeno della vita, sia il minimo che posso fare, apprezzando e riconoscendo la loro meritoria opera.

Con questo non intendo sminuire i progressi delle più recenti ed avanzate ricerche, comprese le moderne tecnologie in campo medico, ma senza i loro studi pionieristici e le loro intuizioni umanistiche nel definire le inamovibili leggi della natura e della salute umana, credo che oggi saremmo ancora a dei livelli molto meno progrediti.

Non posso ovviamente citarli tutti ma a tutti va comunque il mio più sincero e doveroso riconoscimento e la mia gratitudine per il grande contributo ed arricchimento culturale e conoscenza che mi hanno dato nell'avermi permesso di entrare, in punta di piedi, sul palcoscenico della vita per tentare di meglio comprenderla anche nei più profondi significati biologici. Di tutti quelli che ho potuto conoscere attraverso le relative opere, mi sono soffermato maggiormente sui risultati più significativi da loro ottenuti, durante la stesura del trattato.

Apprezzando i loro studi mi è stato possibile comporre almeno i pezzi principali di un *puzzle* dalle infinite sfaccettature che tenta di interpretare la vita nella sua complessità e nelle sue interconnesse manifestazioni di cui il movimento in generale e quello scrittoria, in particolare, rappresentano una componente scientifica importante e rilevante per giungere ad una visione più integrata dei comportamenti dell'uomo, concepito come fenomeno vivente globale.

Pertanto vorrei che l'interessato leggesse questo libro con una disponibilità ad attivare un pensiero analogico-associativo in modo da introdurlo più facilmente alla scoperta di come tutte le cose e i fenomeni dello scibile siano interconnessi in un *entanglement* indissolubile. Non dovrebbe così meravigliarsi se lo conduco, durante il percorso, ad approcciare tematiche apparentemente non correlabili, sollecitandolo a riflettere oltre che sulle cose più semplici, normalmente ovvie e facilmente intuibili, anche su quelle più complesse alle quali sovente si rinuncia per la loro intrinseca difficoltà concettuale e la non facile comprensione.

Con questo invito ed auspicabile disponibilità alla lettura credo che il mio obiettivo sarà più facilmente raggiunto: quello di costruire una considerazione sulla realtà umana più ampia, nobile ed elevata.

Ed ora prepariamoci insieme a compiere questo lungo viaggio grafologico dalle nostre origini biologiche fino alla psiche... e oltre!

A.B.